



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI
 AREA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE
 GR/11/50

- Direttori generali e Commissari Straordinari ASL
- Direzioni Sanitarie ASL
- Responsabili centri vaccinali ASL

e p.c. SERESMI
 FIMP-Lazio
 ACP-Lazio
 CIPE-Lazio
 SIP-Lazio
 FIMMG-Lazio
 SMI-Lazio
 Intesa Sindacale-Lazio
 SNAMI-Lazio

LORO EMAIL

Oggetto: Raccomandazioni operative aggiornate e provvisorie per l'organizzazione e la gestione dei programmi di vaccinazione anti meningococcica nella Regione Lazio.

Nell'ambito della riunione del 4 gennaio u.s. tenutasi presso la Regione Lazio cui hanno partecipato tutti i responsabili dei servizi vaccinali delle ASL sono stati presentati dal SERESMI i dati epidemiologici aggiornati relativi all'incidenza di meningiti meningococciche nella nostra Regione per l'anno 2016. In tale anno sono stati segnalati in tutta la Regione 19 casi di infezione invasiva meningococcica (meningite/sepsi) con un'incidenza pari a 3,2 casi per milione di abitanti, valore che non si discosta da quello osservato nell'intero Paese (dati Istituto Superiore di Sanità).

Nell'incontro si è confermato che al momento nella Regione Lazio non esiste alcuna situazione epidemica e pertanto non sussistono motivi di allarme rilevando non necessari interventi straordinari aggiuntivi rispetto ai protocolli vaccinali attualmente previsti nella Regione Lazio nel Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale 2012-14 (DCA n. U00192/2012 allegato).

A seguito del notevole aumento delle richieste ai servizi di vaccinazione anti-meningococcica da parte della cittadinanza si ritiene necessario fornire le seguenti indicazioni operative a cui tutti i servizi dovranno attenersi.

Vaccinazione anti meningococco C

Il calendario vigente prevede un programma di vaccinazione universale sui nuovi nati, con la somministrazione di una sola dose gratuita al 13° mese. Per i soggetti non vaccinati nell'infanzia, è prevista ugualmente una dose gratuita a 12-13 anni. Per i soggetti che iniziano il ciclo vaccinale prima del 13° mese (casi di particolare rischio individuale), può essere contemplata una schedula vaccinale

a tre dosi (al 3°, 5° e 13° mese), le prime due a “prezzo agevolato” (prezzo di gara del vaccino più IVA più costo della prestazione), la terza gratuita. Il calendario vigente prevede inoltre la vaccinazione anti meningococco C nei soggetti a rischio di infezione invasiva meningococcica, perché affetti da specifiche patologie, o per la presenza di particolari condizioni di vita, elencate all'interno del PRPV 2012-2014: per questi soggetti è prevista una schedula vaccinale a due dosi gratuite.

Si raccomanda di dare priorità e intensificazione al programma di vaccinazione universale sui nuovi nati, che presenta un tasso di copertura a livello regionale pari al 68%, inferiore alla media nazionale del 76% (dati 2015 – coorte 2013).

Si ricorda che, in base alla Circolare regionale n. 144728 del 17 marzo 2016, emanata in seguito all'aumento di casi di malattia invasiva da meningococco C (meningiti e sepsi), registrato in alcune aree della Toscana fin dai primi mesi del 2015, per i soggetti che si recano per lunghi e continuativi periodi in Toscana pur mantenendo la residenza nella Regione Lazio (esempio: lavoratori e studenti fuori sede), l'ASL di residenza del soggetto dovrà garantire, su richiesta, l'offerta della vaccinazione anti meningococco C, previa presentazione da parte dell'interessato della documentazione che attesti la presenza ricorrente o continuativa sul territorio toscano (specificante la Provincia di frequentazione) e secondo le seguenti modalità:

- offerta gratuita ai soggetti dai 18 anni compiuti frequentanti l'area dell'Azienda USL Toscana Centro (Province di Firenze, Prato e Pistoia);
- offerta gratuita ai soggetti di età tra 18 e 45 anni - ovvero dai 18 anni compiuti al compimento dei 45 anni – frequentanti l'area della Azienda USL Toscana Nord Ovest (Province di Massa e Carrara, Lucca, Pisa, Livorno) e della Azienda USL Toscana Sud Est (Province di Grosseto, Siena, Arezzo);
- offerta a “prezzo agevolato” (prezzo di gara del vaccino, più IVA, più costo della prestazione) ai soggetti oltre i 45 anni di età – 45 anni compiuti - frequentanti l'area della Azienda USL Toscana Nord Ovest (Province di Massa e Carrara, Lucca, Pisa, Livorno) e della Azienda USL Toscana Sud Est (Province di Grosseto, Siena, Arezzo).

Altre vaccinazioni anti meningococciche

Sulla base di quanto stabilito dall'attuale PRPV 2012-14 al paragrafo “Vaccinazioni offerte a prezzo agevolato” e fino all'emanazione del nuovo PNPV 2017-19, che sarà considerato LEA per tutte le regioni, si fa presente che tutti i vaccini autorizzati in commercio successivamente all'entrata in vigore del suddetto PRPV 2012-14 (5 novembre 2012), o quelli ivi previsti ma non inseriti in calendario come attivamente offerti (considerando l'età e/o le condizioni di salute del soggetto), vengono tuttavia resi disponibili nel Lazio a “prezzo agevolato”. In tale fattispecie rientrano le vaccinazioni anti-meningococco B e anti-meningococco tetravalente ACWY 135.

Riguardo alla vaccinazione contro il Meningococco B si chiede a tutti i servizi vaccinali di attenersi scrupolosamente al calendario vaccinale contenuto nell'emanando PNPV 2017-19, dando priorità nella sua erogazione alla coorte dei nuovi nati dal terzo mese di vita.

Disposizioni generali

I servizi devono garantire il rispetto del calendario vaccinale non ritardando la tempistica delle vaccinazioni previste, con particolare attenzione a quelle per la prima infanzia.

Nella situazione attuale, si chiede ai servizi di dare priorità di accesso alla vaccinazione dei residenti, sollecitando, in presenza di un numero eccessivo di richieste da parte di non residenti, l'Azienda di residenza ad attivarsi tempestivamente per rispondere alla domanda inevasa.

Tutte le richieste di vaccinazione dovranno essere valutate da parte dei servizi vaccinali prima dell'eventuale pagamento della prestazione da parte dell'utenza, ossia i CUP aziendali non potranno riscuotere pagamenti in mancanza di una prescrizione del centro vaccinale.

All'utenza che, alla data del 7 gennaio 2017, risulti già inserita in una lista di vaccinazione dovrà essere assicurata l'erogazione del calendario vaccinale proposto.

Si raccomanda di dare rapida e capillare diffusione della presente comunicazione a tutte le strutture interessate.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
(Dr. Domenico Di Lallo)

IL DIRETTORE
(Dr. Vincenzo Panella)